



Comune di Verolanuova

D.lgs. 201/22 – Riordino della disciplina dei servizi pubblici di rilevanza economica

Ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza
economica. Relazione ex art. 30 D.lgs. 201/2022.
Appendice alla relazione ex art.20 D.lgs. 175/2016

Sommario

PRINCIPI GENERALI	3
Introduzione	4
Il D.lgs. 201/22 - Oggetto.....	6
Il D.lgs. 201/22 - Definizioni.....	8
Il D.L. 138/11 – Ambiti territoriali	9
PRESENTAZIONE SERVIZI.....	12
Distribuzione del gas naturale schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale	14
Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	14
Contratto di servizio.....	14
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	15
Sistema di monitoraggio - controllo	15
Distribuzione del gas naturale – schema relazione – soggetto affidatario	17
Identificazione del soggetto affidatario	17
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata	17
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	18
Distribuzione del gas naturale – schema relazione – andamento economico	20
Andamento economico	20
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF	20
Distribuzione del gas naturale – schema relazione – qualità del servizio	22
Qualità del servizio	22
Distribuzione del gas naturale – schema relazione – obblighi contrattuali	23
Obblighi contrattuali.....	23
Gestione integrata dei rifiuti schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale	24

Natura e descrizione del servizio pubblico locale.....	24
Contratto di servizio.....	24
Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house.....	29
Sistema di monitoraggio - controllo	29
Gestione integrata dei rifiuti – schema relazione – soggetto affidatario	30
Identificazione del soggetto affidatario	30
Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata	30
B. Prevalenza dell’attività con gli ent i soci	33
Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing	41
Gestione integrata dei rifiuti – schema relazione – obblighi contrattuali.....	43
Obblighi contrattuali.....	43
Gestione integrata dei rifiuti – schema relazione – andamento economico.....	46
Andamento economico	46
Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF	47
Gestione integrata dei rifiuti– schema relazione – qualità del servizio	48
Qualità del servizio	48

PRINCIPI GENERALI

Introduzione

L'art. 112 del Testo unico sugli enti locali (TUEL) parla solo in via indiretta dei servizi pubblici locali prevedendo che "Gli enti locali, nell'ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

I servizi pubblici locali si distinguono in:

- Servizi finali;
- Servizi strumentali.

I primi sono da considerarsi servizi pubblici dato che mirano a soddisfare, in via primaria e diretta, le esigenze sociali manifestate da una data collettività.

Si pensi, ad esempio, al servizio idrico o di spazzamento; viene, quindi, soddisfatto un bisogno individuale del cittadino-utente o, comunque, un'esigenza dell'intera comunità locale. A differenza dei servizi finali, quelli strumentali, invece, non realizzano in via immediata un bisogno sociale ma si limitano a fornire ad un settore dell'Amministrazione un dato servizio che, solo in via mediata, è funzionale alla realizzazione dell'utilità collettiva.

Si richiamano inoltre:

1. L'articolo 2 comma 1 lett.i) del D.Lgs.19 agosto 2016 numero 175 che qualifica «servizi di interesse economico generale»: i servizi di interesse generale erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato (SIEG). Il medesimo articolo definisce, invece, i servizi di interesse generale (SIG) come quelle "attività di produzione e fornitura di beni o servizi che non sarebbero svolte dal mercato senza un intervento pubblico o sarebbero svolte a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che le amministrazioni pubbliche, nell'ambito delle rispettive competenze, assumono come necessarie per assicurare la soddisfazione dei bisogni della collettività di riferimento, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale, ivi inclusi i servizi di interesse economico generale."
2. Il decreto del Ministro dell'Interno del 31 dicembre 1983, emanato ai sensi dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, definisce i servizi a domanda come "*tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale*". Si tratta, quindi, di servizi di utilità sociale che non sono obbligatori ma meramente facoltativi. L'elencazione di tali servizi è contenuta nel citato D.M. del 31 dicembre 1983 che fa rientrare nella già menzionata categoria le seguenti attività di utilità sociale:

- a) Alberghi, (esclusi i dormitori pubblici), case di riposo e di ricovero;
- b) Alberghi diurni e bagni pubblici;
- c) Asili nido;
- d) Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
- e) Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali;
- f) Corsi extra scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
- g) Giardini zoologici e botanici;
- h) Impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
- i) Mattatoi pubblici;
- j) Mense, comprese quelle ad uso scolastico;
- k) Mercati e fiere attrezzati;
- l) Parcheggi custoditi e parchimetri;
- m) Spesa pubblica;
- n) Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
- o) Spurgo di pozzi neri;
- p) Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
- q) Trasporti di carni macellate;
- r) Trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive;
- s) Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili.

L'articolo 3-bis, comma 1-bis del D.L. 13 agosto 2011 numero 138, come modificato da ultimo dall'articolo 37 comma 1 lett.f) e 2 del D.lgs. 201/2022, ove è stabilito che: "1-bis. *Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall'articolo [1, comma 90](#), della [legge 7 aprile 2014, n. 56](#). Qualora gli enti locali non aderiscano ai predetti enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ai sensi del comma 2 dell'articolo [13](#) del [decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 27 febbraio 2014, n. 15](#), il Presidente della regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, i poteri sostitutivi. Le deliberazioni degli enti di governo di cui al comma 1 sono validamente assunte nei competenti organi degli stessi senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive da parte degli organi degli enti locali. Nel caso di*

affidamento in house, gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house."

Si richiama, infine, il quadro giurisprudenziale e la prassi di riferimento:

- a) Con specifico riferimento ai servizi pubblici di rilevanza economica dovrà essere valutata *"di volta in volta, con riferimento al singolo servizio da espletare a cura dell'ente stesso, dello specifico mercato concorrenziale di riferimento, nonché ai suoi caratteri di redditività ed autosufficienza economica (ossia capacità di produrre profitti o per lo meno di ricoprire i costi con i ricavi)"* (Corte Conti, Sez. regionale di controllo Lombardia 489/2011/PAR);
- b) Con specifico riferimento ai «servizi di interesse economico generale» SIEG, gli stessi possono essere intesi come quei servizi erogati in regime di mercato rispetto ai quali, in considerazione, appunto, del più generale interesse economico, Unione Europea e Stati membri impongono specifici obblighi di servizio pubblico (artt. 14 e 106, Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, TFUE);
- c) Per quanto attiene ai servizi non a rete, per esplicita scelta del legislatore, l'articolo 2 del D.lgs. 201/2022 citata, riguarda i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico sul mercato. A tal proposito, il MIMIT, nella Relazione tecnica al decreto direttoriale numero 639 del 31 agosto 2023, ritiene che tale riferimento non possa essere ricondotto ad un generico compenso, ma vada circoscritto ad un corrispettivo economico versato dall'utenza, la quale costituisce, dunque, una protagonista del mercato di riferimento;

Il D.lgs. 201/22 - Oggetto

Partiamo dal D.lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" Per trovare una continuità nel testo che ci apprestiamo ad analizzare, ovvero il D.Lgs. 201/22.

Dopo la legge sul mercato e la concorrenza del 5 agosto 2022, il Governo delegato ha avviato i lavori per il nuovo testo sui servizi pubblici locali; è interessante richiamare un estratto contenuto all'interno della norma ovvero *"u) rafforzamento, attraverso la banca dati nazionale dei contratti pubblici (...) della trasparenza e della comprensibilità degli atti e dei dati concernenti la scelta del regime di gestione, ivi compreso l'affidamento in house, la regolazione negoziale del rapporto tramite contratti di servizio e il concreto andamento della gestione dei servizi pubblici locali dal punto di vista sia economico sia della qualità dei servizi e del rispetto degli obblighi di servizio pubblico."*

Il decreto legislativo 23 dicembre 2022, n. 20, recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", approvato dal Consiglio dei Ministri il 16 dicembre u.s. è stato

pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 304 del 30 dicembre 2022. Il provvedimento, entrato in vigore il 31 dicembre 2022, è attuativo della delega di cui all'articolo 8 della legge 5 agosto 2022, n. 118 (Legge annuale per il mercato e la concorrenza 2021).

L'intervento sui servizi pubblici locali, si ricorda, costituisce un elemento di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (milestone da attuare entro il 31 dicembre 2022).

Il D.lgs. 201/22 ha per oggetto la disciplina generale di tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integrando le normative di settore e, in caso di contrasto, prevalendo su di esse, nel rispetto del diritto dell'Unione Europea. Questa frase introduce una gerarchia tra le norme in materia di servizi pubblici, ponendo il d.lgs. n. 201/2022 al vertice delle fonti in materia.

Con il Decreto si intendono stabilire i principi comuni, uniformi ed essenziali, in particolare i principi e le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento nell'accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti.

L'intento è anche quello di tutelare e promuovere la concorrenza, la libertà di stabilimento e la libertà di prestazione dei servizi per gli operatori economici interessati alla gestione di servizi di interesse economico generale di livello locale; oltre a quello di assicurare l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale e territoriale.

I servizi di interesse economico generale di livello locale rispondono alle esigenze delle comunità di riferimento e alla soddisfazione dei bisogni dei cittadini e degli utenti, nel rispetto dei principi di sussidiarietà e proporzionalità.

L'istituzione, la regolazione e la gestione dei servizi pubblici di interesse economico generale di livello locale rispondono a principi di concorrenza, sussidiarietà, anche orizzontale, efficienza nella gestione, efficacia nella soddisfazione dei bisogni dei cittadini, sviluppo sostenibile, produzione di servizi quantitativamente e qualitativamente adeguati, applicazione di tariffe orientate a costi efficienti, promozione di investimenti in innovazione tecnologica, proporzionalità e adeguatezza della durata, trasparenza sulle scelte compiute dalle amministrazioni e sui risultati delle gestioni.

Nell'organizzazione e nella erogazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale è assicurata la centralità del cittadino e dell'utente, anche favorendo forme di partecipazione attiva.

Il provvedimento, nel merito, detta quindi una nuova disciplina quadro sui SPL a rilevanza economica agendo su:

- Organizzazione delle funzioni (possibilità per le Regioni, di rivedere gli ATO per i servizi pubblici locali a rete);
- Modalità di istituzione e organizzazione dei servizi (scelta di istituzione di un servizio pubblico locale consentita solo dopo verificata impossibilità di un regime di concorrenza nel mercato);

- Forma di gestione (prevede gara, società miste, in house sopra soglia con specifiche motivazioni e, aziende speciali solo per servizi non a rete);
- Modalità di affidamento (ricorso alla concessione di servizi piuttosto che all'appalto, ove possibile rispetto alle caratteristiche del servizio);
- Rapporti tra enti affidanti e soggetti affidatari (affidamento proporzionato al recupero investimenti, per in house non a rete limite a 5 anni; struttura del contratto di servizio; tariffe che assicurano equilibrio riducendo i costi per la collettività e promozione e sostegno alla tutela utenti).

Il decreto dispone inoltre alcune specifiche per il TPL, l'idrico, le farmacie e per i rifiuti.

È invece esclusa l'applicazione del provvedimento al servizio di distribuzione del gas naturale.

Il D.lgs. 201/22 - Definizioni

L'art. 1 riporta l'oggetto del D.lgs. 201/22, ovvero la disciplina generale dei servizi di interesse economico generale prestati a livello locale.

Approfondiamo le principali definizioni fornite all'interno del D.lgs. 201/22, nello specifico con l'art. 2:

- «Enti locali»: gli enti di cui all'articolo 2, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, ovvero i comuni, le province, le città metropolitane, le comunità montane, le comunità isolate e le unioni di comuni;
- «Enti competenti»: gli enti locali sopra richiamati, nonché gli altri soggetti competenti a regolare o organizzare i servizi di interesse economico generale di livello locale, ivi inclusi gli enti di governo degli ambiti o bacini di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, e le forme associative tra enti locali previste dall'ordinamento;
- «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;
- «Servizi di interesse economico generale di livello locale a rete» o «servizi pubblici locali a rete»: i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione

- o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente;
- «Diritto esclusivo»: il diritto, concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa, compatibilmente con la disciplina dell'Unione europea, avente l'effetto di riservare a un unico operatore economico l'esercizio di un'attività in un ambito determinato;
 - «Diritto speciale»: il diritto, concesso da un'autorità competente mediante una disposizione legislativa, regolamentare o amministrativa, compatibilmente con la disciplina dell'Unione europea, avente l'effetto di riservare a due o più operatori economici l'esercizio di un'attività in un ambito determinato;
 - «Costi di riferimento»: indicatori di costo, che stimano le risorse necessarie alla gestione del servizio secondo criteri di efficienza, o costi benchmark;
 - «Tariffe»: i prezzi massimi unitari dei servizi al netto delle imposte;
 - «Costi efficienti»: costi di un'impresa media del settore gestita in modo efficiente ed adeguatamente dotata di mezzi e impianti per la prestazione del servizio.

Il D.L. 138/11 – Ambiti territoriali

L'articolo 3-bis, comma 1-bis del D.L. 13 agosto 2011 numero 138, come modificato da ultimo dall'articolo 37 comma 1 lett.f) e 2 del D.lgs. 201/2022, ove è stabilito che: "1-bis. *Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall'articolo [1, comma 90](#), della [legge 7 aprile 2014, n. 56](#). Qualora gli enti locali non aderiscano ai predetti enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale ai sensi del comma 2 dell'articolo [13](#) del [decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150](#), convertito, con modificazioni, dalla [legge 27 febbraio 2014, n. 15](#), il Presidente della regione esercita, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, i poteri sostitutivi. Le deliberazioni degli enti di governo di cui al comma 1 sono validamente assunte nei competenti organi degli stessi senza necessità di ulteriori deliberazioni, preventive o successive da parte degli organi degli enti locali. Nel caso di affidamento in house, gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house*

Di conseguenza l'articolo 30 del D.lgs. 201/2022 prevede l'obbligo della ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici di rilevanza economica nei rispettivi territori, non solo per i Comuni, ma anche per le loro eventuali forme associative, per le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, ciascuno in relazione al proprio ambito o bacino di servizio. Pertanto le relazioni relative ai servizi a rete verranno predisposte dai rispettivi Enti d'ambito, ossia dall'AATO di Brescia per quanto riguarda il servizio idrico integrato;

Considerato che, in relazione al quadro normativo di riferimento sopra delineato, il Comune di Lumezzane, ha individuato il perimetro della ricognizione come segue:

Servizi pubblici locali a rete: gestione integrata rifiuti

Servizi pubblici locali non a rete, per i quali il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 8 del D.Lgs. n.201/2022, abbia adottato lo schema contenente l'individuazione degli indicatori di qualità: piscine comunali (in quanto gestite quale servizio a rilevanza economica), ristorazione scolastica e trasporto scolastico;

Richiamati gli ulteriori adempimenti riguardanti la pubblicità e la trasparenza della ricognizione di cui all'articolo 30, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31 del d.lgs. n. 201/2022 che così recita: "1. *Al fine di rafforzare la trasparenza e la comprensibilità degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, gli enti locali redigono la deliberazione di cui all'articolo 10, comma 5, la relazione di cui all'articolo 14, comma 3, la deliberazione di cui all'articolo 17, comma 2 e la relazione di cui all'articolo 30, comma 2, tenendo conto degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9.*

2. Gli atti di cui al comma 1, i provvedimenti di affidamento di cui all'articolo 17, comma 3, secondo periodo, e il contratto di servizio sono pubblicati senza indugio sul sito istituzionale dell'ente affidante e trasmessi contestualmente all'Anac, che provvede alla loro immediata pubblicazione sul proprio portale telematico, in un'apposita sezione denominata «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL», dando evidenza della data di pubblicazione.

3. I medesimi atti sono resi accessibili anche attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita da Anac, che costituisce punto di accesso unico per gli atti e i dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica attraverso il collegamento al luogo di prima pubblicazione di cui al comma 2.

4. Sulla piattaforma unica della trasparenza gestita dall'ANAC sono anche resi accessibili, secondo le modalità di cui al comma 3: a) gli ulteriori dati relativi ai servizi pubblici locali di rilevanza economica contenuti nella banca dati nazionale sui contratti pubblici; b) le rilevazioni periodiche in materia di trasporto pubblico locale pubblicate dall'Osservatorio di cui all'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244; c) gli atti e gli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9, nonché, ove

disponibili, le informazioni sugli effettivi livelli di qualità conseguiti dai gestori pubblicati dalle autorità di settore sui propri siti istituzionali.

5. Gli atti e i dati di cui al presente articolo sono resi disponibili dall'ente che li produce in conformità a quanto previsto dall'articolo 50 del decreto legislativo n. 82 del 2005.

6. Gli enti locali, le amministrazioni statali, le Regioni e le Autorità di regolazione hanno accesso alla piattaforma dell'ANAC, ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, anche al fine di esercitare i poteri di verifica e monitoraggio rispettivamente attribuiti dalla normativa vigente”.

Considerato, dunque, che la norma in questione disciplina gli obblighi di trasparenza posti a carico degli enti locali in relazione agli atti e ai dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, prevedendo un punto di accesso unico attraverso la piattaforma unica della trasparenza gestita dall'ANAC, in un'apposita sezione denominata “Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL”.

Evidenziato che gli enti locali, le amministrazioni statali, le Regioni e le Autorità di regolazione hanno accesso alla piattaforma dell'ANAC, ai sensi dell'articolo 50 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, anche al fine di esercitare i poteri di verifica e monitoraggio rispettivamente attribuiti dalla normativa vigente.

La ricognizione dovrà essere pubblicata tempestivamente tanto sul sito istituzionale dell'ente affidante che trasmessa contestualmente all' Anac, che provvede all'immediata pubblicazione sul portale telematico «Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica – Trasparenza SPL», già reso operativo dalla medesima Autorità;

PRESENTAZIONE SERVIZI

Nel richiamo di quanto previsto dal D.Lgs. 201/22 il Comune ha effettuato una ricognizione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica e ha evidenziato i seguenti:

Tipologia servizio	Modalità gestione
Distribuzione del gas naturale	A terzi/in house
Gestione dei rifiuti urbani	A terzi/in house

Operando nel rispetto di quanto previsto dall'art. 30 del d.lgs. 201/22, ovvero:

“1. I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, dell'efficienza e della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso agli affidamenti di cui all'articolo 17, comma 3, ((secondo periodo, e)) all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti.

2. La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

3. In sede di prima applicazione, la ricognizione di cui al primo periodo è effettuata entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.”

Si procede con l'analisi dei singoli servizi e l'inserimento dello sviluppo di detto lavoro all'interno di questa relazione.

Distribuzione del gas naturale schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Servizio di distribuzione del gas del territorio Comunale di Verolanuova.

Contratto di servizio

Oggetto: Distribuzione del gas metano sul territorio comunale

Data di approvazione: 20/06/2003

Durata – scadenza affidamento:

Contratto di servizio rep.09/2023. Trattandosi di servizio di distribuzione del gas naturale, successivamente modificato con contratto rep.16/2016, con il quale la durata del contratto fino al subentro del Gestore individuato con gara d'ambito ai sensi del D.M. 226/2011. In base a quanto stabilito trova applicazione la scadenza prevista dall'articolo 4 del D.Lgs. 20/05/2000 numero 164 “[...] 1. L'attività di distribuzione di gas naturale è attività di servizio pubblico. Il servizio è affidato esclusivamente mediante gara per periodi non superiori a dodici anni. Gli enti locali che affidano il servizio, anche in forma associata, svolgono attività di indirizzo, di vigilanza, di programmazione e di controllo sulle attività di distribuzione, ed i loro rapporti con il gestore del servizio sono regolati da appositi contratti di servizio, sulla base di un contratto tipo predisposto dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas ed approvato dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto [...]”

Trova pertanto applicazione l'articolo 14 comma 7 del D.Lgs. 20/05/2000 numero 164 “[...] 7. Gli enti locali avviano la procedura di gara non oltre un anno prima della scadenza dell'affidamento, in modo da evitare soluzioni di continuità nella gestione del servizio. Il gestore uscente resta comunque obbligato a proseguire la gestione del servizio, limitatamente all'ordinaria amministrazione, fino alla data di decorrenza del nuovo affidamento. [...]”

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato:

come da criteri tariffari di cui *infra*.

Criteri tariffari:

In base a quanto previsto all'articolo 3 del contratto vigente: “[...] Il Gestore riconoscerà al Comune di Verolanuova un canone annuale per la concessione del servizio di distribuzione del gas in via esclusiva nel territorio comunale pari al 18% (diciotto per cento) del VRT (Vincolo dei Ricavi ammessi a copertura dei costi per l'erogazione del servizio di distribuzione e di misura), approvato

annualmente dall'Autorità per l'energia, rispettivamente per le località di Verolanuova e di Cadignano [...]"

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

Il servizio dovrà essere erogato nella più completa osservanza dei principi che regolano la parità di trattamento degli utenti e nella più assoluta trasparenza.

Il distributore, ogni qualvolta si realizzino le condizioni di cui al comma 5 dell'art. 16 del D.lgs. 164/2000, dovrà accertare, mediante personale specificamente qualificato, l'idoneità degli impianti post-contatore, ed in particolare che gli stessi siano stati eseguiti e siano mantenuti in stato di sicuro funzionamento, per la tutela della pubblica incolumità.

Il distributore sarà altresì tenuto ad organizzare il servizio di pronto intervento, predisponendo idonea organizzazione di mezzi e personale, al fine di garantire la presenza di un operatore entro 60 minuti dalla richiesta di intervento da parte degli utenti.

Il distributore ha l'obbligo di allacciare tutti i richiedenti e di praticare in favore degli stessi, l'assoluta equità nel servizio offerto.

La preventivazione degli allacciamenti e la realizzazione degli stessi dovranno avvenire in conformità ai parametri di cui alla richiamata delibera dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas 47/2000.

Il distributore sarà tenuto alla completa osservanza, nei riguardi del personale alle proprie dirette dipendenze, di tutte le disposizioni e norme contenute nel C.C.N.L. della categoria, nonché alle norme di legge vigenti.

Farà pure carico al distributore, per il personale alle sue dipendenze, il pagamento di tutti i contributi pertinenti al datore di lavoro, l'assicurazione infortuni, malattie, disoccupazione, il trattamento di fine rapporto ed ogni è qualsiasi – altro versamento dovuto ad enti o istituti assicurativi e previdenziali.

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): non sussiste la fattispecie

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: non sussiste la fattispecie

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

Il Comune di Verolanuova potrà svolgere ogni controllo che ritenga opportuno sulle reti e sugli impianti, nonché sulla qualità del gas distribuito, nonché sugli strumenti di misura del gas attraverso propri incaricati ed in contraddittorio con il distributore.

Dovrà, inoltre, garantire che il servizio di distribuzione venga svolto nella massima trasparenza ed equità di trattamento tra tutti gli utenti, svolgendo ogni attività di impulso e vigilanza a tal fine necessaria.

Distribuzione del gas naturale – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

Server Srl con sede in Piazza della Libertà n.39 25028, Verolanuova (BS)

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Server Srl con sede in Piazza della Libertà n.39 25028, Verolanuova (BS).

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta 100% /indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: controllo diretto

Si riporta di seguito, lo Statuto, come modificato con atto rep. 2659/1297, in data 28/02/2023, ai rogiti del Notaio Renaldini, depositato presso il Registro delle Imprese di BS in data 01/03/2023 protocollo generale 24852/2023 ed ivi trascritto:

“ [...] 18) ESERCIZIO DEL CONTROLLO ANALOGO

In conformità a quanto previsto dagli artt. 16 D.Lgs. n. 175/2016 e 5 D.Lgs. n. 50/2016, il socio Comune di Verolanuova esercita sulla società i poteri di controllo analogo, corrispondenti a quelli esercitati nei confronti dei rispettivi uffici e servizi, in conformità alla regolamentazione comunale che disciplina i controlli sulle società partecipate “in house providing”.

2. In particolare, il controllo analogo si intende esercitato in forma di indirizzo (controllo ex ante), monitoraggio (controllo “contestuale”) e verifica (controllo ex post), nel rispetto delle attribuzioni e delle competenze di cui agli articoli 42, 48 e 50 del TUEL, secondo le modalità di seguito riportate.

Controllo ex ante

a. Il documento unico di programmazione (DUP), allegato al bilancio previsionale del socio Comune di Verolanuova, ai sensi dell'art. 170 del TUEL, individua gli indirizzi e gli obiettivi gestionali della società "in house", in riferimento all'arco temporale considerato dal medesimo documento. Gli obiettivi sono espressi, per quanto possibile, in termini quantitativi e qualitativi anche con l'utilizzo di appositi indicatori ed in riferimento a standard o altri parametri statistici di riferimento;

b. Il socio Comune di Verolanuova procede alla preventiva approvazione dei seguenti atti della società:

- deliberazioni societarie di amministrazione straordinaria,
- relazione programmatica;
- piano degli investimenti;
- piano di sviluppo;
- piano industriale;
- piano economico finanziario;

- piano occupazionale;
- acquisti e alienazioni di beni immobili;
- impegni di spesa per importi superiori ad Euro 3.000.000,00 (tremilioni e centesimi zero).

La Società trasmette la suddetta documentazione al socio Comune di Verolanuova in tempo utile per l'approvazione del documento unico di programmazione.

Monitoraggio o controllo "contestuale"

Il socio Comune di Verolanuova:

- a. Acquisisce dalla Società "in house" entro il 31 (trentuno) agosto di ciascun anno, la relazione illustrativa sullo stato patrimoniale e sul conto economico della società relativi al primo semestre d'esercizio, per un raffronto con i dati e gli obiettivi previsionali.
- b. Verifica dello stato di attuazione degli obiettivi annuali e indicazione, in caso di squilibrio finanziario, delle eventuali azioni correttive che la società deve obbligatoriamente intraprendere.
- c. Ha la potestà di richiedere relazioni periodiche sull'andamento della gestione dei servizi svolti dalla società, al suo andamento generale ed alle concrete scelte operative;
- d. Ha la potestà di fornire indirizzi vincolanti sulle modalità di gestione economica e finanziaria;
- e. Ha la potestà di procedere a controlli ispettivi in qualsiasi momento;

La società ha l'obbligo di tenere una contabilità separata per ciascun servizio affidato in house.

Controllo ex post

Il socio Comune di Verolanuova:

- a. Approva nei termini di legge la proposta di bilancio annuale della società in house, contenente lo stato di attuazione degli obiettivi gestionali affidati in sede di programmazione e la relazione sul governo societario di cui all'art. 6, comma 4, del D. Lgs. 175/2016.
- b. Approva il bilancio consolidato nelle modalità previste dai principi contabili e con la verifica dei crediti e debiti reciproci da evidenziarsi nel proprio rendiconto annuale [...].

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: 100%

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: Presidente del Consiglio d'amministrazione oltre a due membri.

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016:
no

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi:n.d.

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: 100%

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio: n.d.

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio: n.d.

Distribuzione del gas naturale – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Ricavi di competenza	2020	2021	2022
Importi riscossi	n.d.	1.051.160,00	839.173,00
Crediti maturati	n.d.	0,00	0,00
Crediti maturati – annualità formazione	n.d.	0,00	0,00

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
Non è stato definito alcun PEF			

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; Tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
Il Comune non ha personale proprio distaccato sul servizio			

Natura delle entrate: Entrate extra tributarie.

Andamento economico - nel caso in cui sia stato definito il PEF

Valori raggiunti dagli elementi indicati nel piano economico-finanziario (PEF) del servizio, facendo riferimento: per i servizi pubblici locali non a rete, a quanto stabilito dall'Allegato 1 al decreto 31 agosto 2023 del Direttore del Ministero delle Imprese e del Made in Italy; per i servizi pubblici locali a rete, a quanto indicato nel PEF e/o nel contratto di servizio: Non è stato definito alcun PEF

Situazione relativa all'equilibrio economico: i principali indicatori che possono essere presi in considerazione sono, ad esempio, i seguenti: EBITDA - Earnings Before Interests Taxes Depreciation and Amortization; EBIT - Earnings Before Interests and Taxes; Utile ante imposte; Utile netto; Utili netti cumulati; ROI- Return On Investment; ROS - Return On Sale; ROE - Return On Equity; Incidenza dei costi generali o indiretti; DSCR - Debt Service Coverage Ratio:

Non è stato definito alcun PEF

Situazione relativa all'equilibrio finanziario: è auspicabile al riguardo la costruzione ed il monitoraggio di un rendiconto finanziario prospettico o comunque di una adeguata misura del cash flow del servizio:

Si riportano, di seguito, i valori riportati nella relazione prevista dall'articolo 6 comma 2 D.Lgs. 176/2016 e s.m.i., allegata al bilancio d'esercizio 2022:

Conto economico riclassificato ed alcuni indici

Descrizione	2022	%	2021	%	Variazione %
Valore della produzione	1.674.376 €	100,00%	2.048.585 €	100,00%	-18,27%
Costo della produzione	1.593.566 €	95,17%	2.100.936 €	95,40%	-24,15%
Margine operativo lordo	164.156 €	9,80%	21.423 €	9,40%	666,26%
Margine operativo netto	80.810 €	4,83%	-52.351 €	4,60%	-254,36%
Gestione finanziaria	-154.307 €	-9,22%	-93.087 €	-3,90%	65,77%
Fiscalità diretta	7.787 €	0,47%	2.026 €	0,50%	284,35%
Risultato d'esercizio	-81.284 €	-4,85%	-147.464 €	0,10%	-44,88%

Distribuzione del gas naturale – schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Trattasi di servizio strumentale, per il quale l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) non ha, ad oggi, indicato standard di qualità.

Distribuzione del gas naturale – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Il servizio dovrà essere erogato nella più completa osservanza dei principi che regolano la parità di trattamento degli utenti e nella più assoluta trasparenza.

Il distributore, ogni qualvolta si realizzino le condizioni di cui al comma 5 dell'art. 16 del D.lgs. 164/2000, dovrà accertare, mediante personale specificamente qualificato, l'idoneità degli impianti post-contatore, ed in particolare che gli stessi siano stati eseguiti e siano mantenuti in stato di sicuro funzionamento, per la tutela della pubblica incolumità.

Il distributore sarà altresì tenuto ad organizzare il servizio di pronto intervento, predisponendo idonea organizzazione di mezzi e personale, al fine di garantire la presenza di un operatore entro 60 minuti dalla richiesta di intervento da parte degli utenti.

Il distributore ha l'obbligo di allacciare tutti i richiedenti e di praticare in favore degli stessi, l'assoluta equità nel servizio offerto.

La preventivazione degli allacciamenti e la realizzazione degli stessi dovranno avvenire in conformità ai parametri di cui alla richiamata delibera dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas 47/2000.

Il distributore sarà tenuto alla completa osservanza, nei riguardi del personale alle proprie dirette dipendenze, di tutte le disposizioni e norme contenute nel C.C.N.L. della categoria, nonché alle norme di legge vigenti.

Farà pure carico al distributore, per il personale alle sue dipendenze, il pagamento di tutti i Contributi pertinenti al datore di lavoro, l'assicurazione infortuni, malattie, disoccupazione, il trattamento di fine rapporto ed ogni e qualsiasi – altro versamento dovuto ad enti o istituti assicurativi e previdenziali.

Gestione integrata dei rifiuti schema relazione – natura e descrizione del servizio pubblico locale

Natura e descrizione del servizio pubblico locale

Si riporta di seguito la natura e la tipologia del servizio pubblico locale, fornendo altresì una sintetica descrizione delle caratteristiche tecniche ed economiche che lo caratterizzano rispetto alla comunità e territori serviti.

Servizio di gestione dei rifiuti del territorio comunale di Verolanuova

Contratto di servizio

Oggetto: servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati nel Comune di Verolanuova

Data di approvazione:

Contratto rep.06/2018

Durata – scadenza affidamento:

31/03/2028

Valore complessivo e su base annua del servizio affidato:

€ 650.695,15 annui pari ad € 6.506.951,20 riferiti all'intero periodo di affidamento. In base all'articolo 6 del contratto di servizio, il Gestore, entro il mese di febbraio di ciascun anno deve trasmettere all'Ufficio comunale competente tutte le informazioni utili ai fini della redazione del PEF. Pertanto, eventuali scostamenti, rispetto al quadro economico finanziario presentato in sede di gara, saranno oggetto di puntuali motivazioni.

Criteri tariffari: Come da Piano economico finanziario approvato con deliberazione consiliare R.V. numero 11/2023:

Tariffe utenze domestiche

Tariffa di riferimento per le utenze domestiche					
Tariffa utenza domestica		Coeff. fissi (Ka/Kc)	Coeff. Var. (Kb/Kd)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1 .1	Uso Domestico-1 componente	0,80	0,60	0,257868	57,254041
1 .2	Uso Domestico-2 componenti	0,94	1,40	0,302994	114,508082
1 .3	Uso Domestico-3 componenti	1,05	1,80	0,338451	146,713481
1 .4	Uso Domestico-4 componenti	1,14	2,20	0,367461	175,340501
1 .5	Uso Domestico-5 componenti	1,23	2,90	0,396472	218,281032
1 .6	Uso Domestico-6 o piu componenti	1,30	3,40	0,419035	243,329675

Tariffe utenze non domestiche

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche					
Tariffa utenza non domestica		Coeff. fissi (Ka/Kc)	Coeff. Var. (Kb/Kd)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi	0,40	3,28	0,142593	0,363016
2 .2	Cinematografi e teatri	0,30	2,50	0,090000	0,210000
2 .3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita	0,51	4,20	0,181807	0,464838
2 .4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sporti	0,76	6,25	0,270928	0,691723
2 .5	Stabilimenti balneari	0,38	3,10	0,120000	0,260000
2 .6	Esposizioni, autosaloni	0,34	2,82	0,121204	0,312105
2 .7	Alberghi con ristorante	1,20	9,85	0,427781	1,090156
2 .8	Alberghi senza ristorante	0,95	7,76	0,290000	0,650000
2 .9	Case di cura e riposo	1,00	8,20	0,356484	0,907541
2 .10	Ospedali	1,07	8,81	0,330000	0,740000
2 .11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	8,78	0,381438	0,971733
2 .12	Banche ed istituti di credito	0,55	4,50	0,196066	0,498041
2 .13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cart.	0,99	8,15	0,352919	0,902008
2 .14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	9,08	0,395697	1,004936
2 .15	Negozi particolari quali filatelia, tende	0,60	4,92	0,213890	0,544525
2 .16	Banchi di mercato beni durevoli				
2 .17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere	1,09	8,95	0,388568	0,990548
2 .18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname	0,82	6,76	0,292317	0,748168
2 .19	Carrozeria, autofficina, elettrauto	1,09	8,95	0,388568	0,990548
2 .20	Attività industriali con capannoni di produzione				
2 .21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	4,50	0,196066	0,498041
2 .22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	45,67	1,985619	5,054565
2 .23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	39,78	1,728950	4,402684
2 .24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	32,44	1,411679	3,590323
2 .25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi	2,02	16,55	0,720098	1,831685
2 .26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	12,60	0,548986	1,394515
2 .27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza	7,17	58,76	2,555994	6,503311
2 .28	Ipermercati di generi misti	2,74	22,45	0,976767	2,484672
2 .29	Banchi di mercato genere alimentari				

Principali obblighi posti a carico del gestore in termini di investimenti, qualità dei servizi, costi dei servizi per gli utenti:

Per l'espletamento del Servizio il Gestore deve garantire personale in misura adeguata. Il Personale, che dipende ad ogni effetto dal Gestore, deve essere idoneo al servizio, in particolare Deve essere:

- Capace, professionalmente formato e in grado di relazionarsi con l'utenza;
- Fisicamente idoneo.

Il Gestore è tenuto ad osservare tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro, i contratti Normativi, salariali e previdenziali, disciplinanti il rapporto di lavoro della categoria applicando per il personale in servizio il C.C.N.L. di categoria consistente in contratti FISE per le aziende private, Feder ambiente per le aziende pubbliche e CCNL di categoria per le Cooperative Sociali.

Trova applicazione l'articolo 50 D.lgs. 50/2016. Con successivo atto saranno indicate le caratteristiche del personale attualmente impiegato, riportando, per ogni addetto, in forma anonima, le informazioni riguardanti la data di nascita, l'anzianità contributiva, la data di assunzione, il livello professionale, le eventuali inidoneità, le abilitazioni possedute, la tipologia di contratto, il trattamento economico.

Il Gestore entro i 20 giorni precedenti la sottoscrizione del contratto di servizio, deve fornire l'elenco nominativo, completo di livello d'inquadramento e mansione, degli operatori dedicati al Servizio. Restano fermi l'obbligo di ottemperare alle disposizioni di cui alla Legge n. 68 del 1999 in materia Di avviamento al lavoro di soggetti diversamente abili.

Ove il gestore intendesse procedere all'esternalizzazione di alcuni servizi, mediante l'affidamento a Cooperative sociali di tipo "B" per l'integrazione lavorativa ai sensi dell'articolo 5 Legge n. 381 del 1991, tenuto conto degli orientamenti espressi dall'ANAC al riguardo, concorda con il Comune di Verolanuova di prevedere una quota non inferiore al 10% (arrotondata all'unità superiore) di Lavoratori svantaggiati. All'uopo la cooperativa sociale designata dovrà proporre specifici Programmi di recupero e inserimento lavorativo, previamente approvati dai servizi sociali del Comune.

Il gestore dovrà utilizzare per i servizi le attrezzature più idonee ed efficienti, conformi alle leggi Sulle emissioni atmosferiche e rumorose e della qualità e quantità necessaria al regolare Svolgimento dei servizi stessi.

La dotazione tecnica dovrà essere comunque conforme a quanto previsto dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Il gestore dovrà fornire i contenitori da utilizzare per la raccolta dei rifiuti "porta a porta" ritirabili presso gli uffici comunali.

Il gestore dovrà utilizzare per i servizi le attrezzature più idonee ed efficienti, conformi alle leggi

Sulle emissioni atmosferiche e rumorose e della qualità e quantità necessaria al regolare svolgimento dei servizi stessi.

La dotazione tecnica dovrà essere comunque conforme a quanto previsto dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

La responsabilità sulla qualità dei rifiuti raccolti è a carico del Gestore e sono a suo carico le penali eventualmente applicate dagli impianti di destinazione conseguenti alla non idoneità dei rifiuti conferiti.

Il Gestore dovrà istituire un servizio di presidio e controllo, con cadenza almeno mensile, di tutto il Territorio comunale mediante l'utilizzo di proprio personale che vigilerà e segnalerà all'Amministrazione la localizzazione e l'entità di eventuali punti abusivi di scarico.

In ogni caso il Gestore dovrà dare disponibilità ad eseguire le operazioni di raccolta e pulizia dei Punti abusivi di scarico, anche di quelli segnalati dalla sola Amministrazione Comunale.

Gli interventi saranno realizzati a seguito di accettazione, da parte del Comune, di specifico preventivo di spesa, predisposto dal Gestore.

In occasione di feste popolari, fiere, sagre, manifestazioni varie, il Gestore si impegna a collocare, Su richiesta del Comune e dietro presentazione di preventivo allo stesso, contenitori di analoga Tipologia a quanto in uso regolarmente, per la raccolta delle frazioni quali carta e cartone, Imballaggi in vetro, imballaggi in plastica, secco residuo, frazione organica e provvederà al loro Regolare svuotamento nell'ambito del normale servizio, nonché al conferimento dei rifiuti presso i Consueti impianti di recupero/smaltimento.

Gli interventi saranno realizzati a seguito di accettazione da parte del comune, di specifico preventivo di spesa, predisposto dal comune.

Il Gestore effettua, su segnalazione del Comune o con verifica dei propri uffici, l'eventuale messa In sicurezza, la raccolta e l'avvio a smaltimento di rifiuti di qualsiasi natura rinvenuti nel territorio Comunale.

Gli interventi saranno realizzati a seguito di accettazione, da parte del Comune, di specifico Preventivo di spesa, predisposto dal Gestore.

Il Gestore individuerà tra il proprio personale i referenti tecnici ed amministrativi incaricati di curare I rapporti con il Comune, garantendone la permanente reperibilità.

Il Gestore risponderà direttamente dei danni prodotti a persone, animali, cose o all'ambiente in Relazione all'esecuzione dei servizi alla stessa affidati.

A garanzia di eventuali danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi, il Gestore è tenuto a Produrre idonea polizza di assicurazione responsabilità civile, per l'intero periodo contrattuale.

Il Gestore dovrà predisporre il piano di sicurezza come previsto dalla vigente normativa in materia Nel quale viene specificato il nominativo del responsabile, fornendone una copia al Comune al Quale saranno comunicate eventuali variazioni.

Il Gestore dovrà adottare opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire la Sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con Gli stessi.

In particolare, il Gestore assicura la piena osservanza delle norme sancite dal D. Lg. 9 aprile 2008 N° 81 - Testo Unico Sicurezza, sull'attuazione delle direttive europee riguardanti il miglioramento Della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e sue successive modifiche ed Integrazioni.

Dovrà essere garantito ai lavoratori, in ogni caso, l'esercizio dei diritti sanciti dall'art. 9 della Legge 20 maggio 1970, n° 300.

Il Gestore sarà responsabile per quanto riguarda l'adozione e la corretta applicazione delle norme Antinfortunistiche e delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori.

È fatto obbligo al personale dipendente dal Gestore di segnalare al competente ufficio comunale le Circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento dei suoi compiti, possano impedire il regolare Adempimento del servizio.

È fatto altresì obbligo di denunciare al già menzionato servizio qualsiasi irregolarità (deposito abusivo di immondizie od altro sulle strade, ecc.) coadiuvando l'opera della Polizia Locale e fornendo tutte le indicazioni possibili per l'individuazione dei contravventori.

Il Gestore è tenuto a trasmettere al Comune i dati e le informazioni relativi all'andamento dei Servizi affidati sia in formato cartaceo che su supporto informatico standard.

In particolare, fornirà:

Negli ultimi dieci giorni del mese un prospetto riepilogativo relativo al mese precedente dei servizi di raccolta e trasporto dei RU indifferenziati e differenziati con adeguate informazioni contenenti le Quantità raccolte e la percentuale di raccolta differenziata raggiunta, dati corredati da opportuna Documentazione di riscontro delle pesate e dei formulari di identificazione rifiuti;

Con frequenza annuale ed entro il giorno 15 del mese di febbraio, i dati consuntivi, dettagliati, della Gestione dell'anno precedente. Il Gestore dovrà provvedere alla compilazione dei formulari di Identificazione di competenza e dovrà fornire la necessaria assistenza per la compilazione di tutta La modulistica di pertinenza dei Comuni, con particolare riferimento al M.U.D. di cui alla Legge 24/01/94 n° 70.

Il Gestore garantisce la messa a disposizione ed il mantenimento di un software applicativo, Scaricabile da ogni utente attraverso il proprio dispositivo cellulare senza onere alcuno, contenente Una serie di informazioni relative alle modalità di raccolta, utili indicazioni per il corretto conferimento dei materiali, ulteriori informazioni in merito ai servizi prestati nonché in grado di

Inviare, in tempo reale agli uffici preposti, segnalazioni circa fenomeni di abbandono ovvero Malfunzionamenti dei servizi.

Contratto di servizio - nel caso di affidamento a società in house

Eventuale previsto impatto sulla finanza dell'Ente in relazione allo svolgimento del servizio (contributi, sovvenzioni, altro): come da obbligazioni descritte nel contratto di servizio.

Obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, con relativi indicatori e target: Con deliberazione consiliare R.V. numero 4/2023 è stata approvata la Carta dei Servizi come previsto dalla Delibera ARERA 15/2022/r. I relativi obiettivi e indicatori sono riportati nel successivo paragrafo relativo alla qualità del servizio.

Sistema di monitoraggio - controllo

Struttura preposta al monitoraggio - controllo della gestione ed erogazione del servizio, e relative modalità, ovvero sistema di controlli sulle società non quotate ex art. 147-quater, Tuel (descrivere tipologia, struttura e consistenza).

L'ufficio comunale competente provvede alla vigilanza e al controllo dei servizi con personale designato, dal quale il Gestore dipende direttamente per tutte le disposizioni che potrà emanare nei riguardi del Servizio. Di norma le disposizioni sono trasmesse via fax e/o e-mail.

Gestione integrata dei rifiuti – schema relazione – soggetto affidatario

Identificazione del soggetto affidatario

Per ciascun soggetto affidatario si procede con l'indicare i dati identificativi, l'oggetto sociale e altri elementi ritenuti utili ai fini della verifica.

Garda Uno Spa, Via Italo Barbieri, 20, 25080 Padenghe Sul Garda (BS)

Identificazione del soggetto affidatario – nel caso di società partecipata

Garda Uno Spa, Via Italo Barbieri, 20, 25080 Padenghe Sul Garda (BS)

In relazione all'oggetto sociale ed alla natura della società possono essere soci esclusivamente enti pubblici locali così come individuati dall'art.1, co.2, del d.lgs n.267 del 2000, altre pubbliche amministrazioni ovvero imprese od enti a capitale esclusivamente pubblico, non essendo ammessa, in ogni caso, la partecipazione di soggetti la cui partecipazione possa determinare un'alterazione dei meccanismi di controllo analogo, ovvero ostacolo all'affidamento in house dei servizi.

La società ha per oggetto l'esercizio in proprio e/o per conto terzi, sia in via diretta, sia per mezzo di società controllate e/o collegate, delle seguenti attività: In via diretta nell'ambito del territorio dell'area Gardesana, così come individuata dall'Assemblea dell'AATO Bresciano a norma della lettera c) del comma 5 dell'art. 113 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, e più in generale per l'intero territorio per il quale la Società sarà titolata a svolgere il completo o parziale servizio idrico integrato:

- a) gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali relative al ciclo idrico integrato e agli altri servizi ad esso funzionalmente ed economicamente connessi;
- b) gestione integrata delle risorse idriche, per usi potabili e per usi diversi, nelle fasi di realizzazione e manutenzione degli impianti e delle reti tecnologiche per la captazione, adduzione, distribuzione, trattamento, potabilizzazione, fognatura e depurazione, nonché protezione, monitoraggio dei corpi idrici;
- c) realizzazione di impianti di irrigazione;
- d) servizi di collettamento e depurazione delle acque reflue, nonché smaltimento dei fanghi residui;
- e) gestione delle fontane pubbliche e ornamentali. La Società svolgerà la parte più importante della propria attività per conto degli Enti pubblici che la controllano.

Ulteriori attività di Servizi, anche strumentali, per conto degli Enti locali soci:

- a) Servizi di igiene urbana, quali raccolta, trasporto e smaltimento, anche con riciclaggio e recupero energetico (anche per il tramite di impianti industriali allo scopo adibiti e/o realizzati), dei rifiuti; raccolta differenziata; lavaggio e spazzamento stradale; sgombero neve;
- b) Raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento anche con recupero energetico (anche per il tramite di impianti industriali allo scopo adibiti e/o realizzati) e riciclaggio dei rifiuti ospedalieri, industriali, speciali, pericolosi e di ogni tipo;

- c) Bonifica del suolo e del sottosuolo, studio e monitoraggio delle qualità ambientali di acqua, aria e suolo;
- d) Acquisto, produzione, trasporto, trasformazione, distribuzione e vendita di energia elettrica e calore, ai sensi delle disposizioni vigenti in materia, derivanti da qualsiasi fonte energetica;
- e) Produzione e cessione di energia elettrica derivante da fonti di energia rinnovabili;
- f) Promozione, diffusione e realizzazione di interventi ed impianti alimentati da fonti di energia rinnovabili e assimilate;
- g) Gestione degli Impianti energetici, servizi energetici ovvero promozione, diffusione e realizzazione di altre misure per il miglioramento dell'efficienza energetica;
- h) Servizi di condizionamento, climatizzazione e di riscaldamento, anche con esercizio e manutenzione di caldaie;
- i) Realizzazione, impianto e gestione di reti di pubblica illuminazione e gestione delle lampade votive nelle aree cimiteriali;
- l) Attività di interesse ambientale quali la cartografia e il monitoraggio del territorio; la progettazione, la realizzazione e la gestione delle reti per il controllo degli agenti inquinanti e ogni altro intervento connesso alla salvaguardia e all'uso razionale delle risorse;
- m) Servizi di consulenza tecnica, amministrativa, gestionale, progettazioni e studi di fattibilità, coordinamento lavori, elaborazione di progetti per opere da realizzare sul territorio degli enti locali soci;
- n) Servizi cimiteriali sia diretti ai Comuni Soci nell'ambito dei Servizi strumentali affidabili ai sensi delle norme vigenti così come quelli diretti al pubblico nell'ambito dei servizi pubblici locali di interesse economico generale;
- o) Supporto tecnico, amministrativo, gestionale e di segreteria nella progettazione, realizzazione, gestione e conduzione di: progetti di ricerca sviluppo e promozione; attività e progetti nei settori ambientale, energetico e sociale; progetti europei; opere pubbliche e di pubblico interesse; nell'espletamento di appalti di lavori, servizi e forniture; raccolta ed elaborazione di dati ed informazioni; sistemi informativi ed informatici; siti web e piattaforme internet; rete di banda larga; immobili; sistemi museali, bibliotecari, di eventi culturali, turistici, sportivi e di volontariato; opere pubbliche in generale; il tutto da realizzare sul territorio degli enti locali soci;
- p) Svolgimento in affidamento di attività manutentive per conto degli Enti soci quali: edifici pubblici, monumenti e strade; disinfezione, disinfestazione e derattizzazione, dezanzarizzazione; taglio erba, raccolta foglie in aree pubbliche; gestione del verde e dell'arredo urbano; opere di bonifica e regimentazione delle acque;
- q) Gestione diretta di immobili, attività e servizi strumentali all'ente quali: energy management, facility management e di global service; palestre ed impianti sportivi; servizi e risorse a rilevanza sociale in genere; trasporto scolastico; navigazione; mobilità.

La Società dovrà operare in via prevalente con gli Enti partecipanti, nel pieno rispetto delle norme pro-tempore vigenti in merito al limite minimo di fatturato relativo ai Servizi ad essi dedicati e ad eventuali deroghe. In particolare le attività sopra indicate saranno attribuite alla Società mediante appositi contratti di servizio, garantendo anche tramite predetti contratti, nonché tramite eventuali patti parasociali, l'effettività del controllo analogo previsto dalla normativa comunitaria e nazionale. La Società potrà partecipare a procedure di evidenza pubblica per l'affidamento di servizi da parte di enti non soci, in regime di libera concorrenza sul mercato con altre imprese, facendo salvi i limiti previsti dalle norme pro-tempore vigenti.

Salvo espressa autorizzazione degli Enti Soci, come previsto dal successivo art. 13 lettera d), esperite le verifiche e le procedure previste dalle norme vigenti, la società non può assumere partecipazioni ed interessenze in altre società, imprese, consorzi ed associazioni ovvero creare nuove società anche se le attività svolte si riconnettono funzionalmente al proprio oggetto sociale. La società non potrà svolgere attività di raccolta del risparmio tra il pubblico né esercitare attività riservate agli intermediari finanziari e mobiliari.

La società può instaurare e sviluppare rapporti di collaborazione con le amministrazioni statali, regionali e provinciali, nonché con gli altri enti pubblici, le Università, gli enti di ricerca e stipulare con essi convenzioni.

La società può inoltre rilasciare fidejussioni, cauzioni, avalli ed ogni altra garanzia, concedere pegni ed ipoteche ed in genere prestare garanzie reali nell'interesse delle società od enti controllati o dei quali è in corso di acquisizione il controllo.

Sono tassativamente escluse dall'oggetto sopra indicato:

- a) l'esercizio professionale nei confronti del pubblico delle attività riservate di cui al D.Lgs. 24.2.1998 n.58;
- b) l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di cui all'art. 106, commi 1 e 4 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385;
- c) le altre attività riservate ai sensi del D. Lgs. 1 settembre 1993 n. 385; d) le attività precluse alle società a norma della legge 23.11.1939 n. 1815; 10. Per il raggiungimento dell'oggetto sociale, la società, in quanto "in house providing", applica ai fini degli acquisti il c.d. Codice degli Appalti pro-tempore vigente.

Si riporta, per estratto, la relazione redatta ai sensi dell'articolo 34 comma 20 del D.L. 18 ottobre 2012 numero 179 e s.m.i. con la quale è stata data contezza della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo nell'affidamento *in house* del servizio di gestione integrata dei rifiuti a Garda Uno SpA. Detta relazione è stata approvata con deliberazione consiliare R.V. numero 11 in data 12/02/2018.

A. Titolarità pubblica del capitale sociale

Garda Uno SpA possiede attualmente tutte le caratteristiche per essere affidataria "*in house*" del

servizio in questione, in quanto ricorrono le condizioni essenziali sopra ricordate, richieste dalla legge e dalla giurisprudenza anche comunitaria.

Al riguardo si premette che il capitale sociale di Garda Uno SpA ha la seguente composizione:

Socio	Quota
Calcinato	0,10%
Calvagese della Riviera	2,05%
Carpenedolo	1,00%
Desenzano del Garda	21,86%
Gardone Riviera	2,34%
Gargnano	2,83%
Gottolengo	0,10%
Leno	0,10%
Limone sul Garda	0,98%
Lonato del Garda	10,83%
Magasa	0,20%
Manerba del Garda	3,03%
Manerbio	0,10%
Moniga del Garda	1,56%
Muscoline	0,10%
Padenghe sul Garda	3,12%
Polpenazze del Garda	1,76%

Pontevico	0,10%
Pozzolengo	2,64%
Provaglio d'Iseo	0,10%
Puegnago del Garda	2,34%
Roè Volciano	3,81%
Salò	9,37%
San Felice del Benaco	2,64%
Sirmione	5,75%
Soiano del lago	1,27%
Tignale	1,17%
Toscolano Maderno	3,00%
Tremosine	1,85%
Valvestino	0,20%
Verolanuova	0,10%
Comunità montana Alto Garda	1,00%
Provincia di Brescia	9,76%
Azioni Proprie	2,84%
Totale	100%

Dalla precedente tabella emerge quindi la sussistenza del *primo requisito del modulo dell'in house*, ossia l'integrale titolarità del capitale sociale in capo a enti pubblici.

E' inoltre esclusa la possibilità di un'apertura della società al capitale privato, giacché l'art. 4, comma 1, dello statuto di GARDA UNO SPA prevede che "1) *In relazione all'oggetto sociale ed alla natura della società possono essere soci esclusivamente enti pubblici locali così come individuati dall'art.1, co.2, del D.Lgs n.267 del 2000 altre pubbliche amministrazioni ovvero imprese od enti a capitale esclusivamente pubblico, non essendo ammessa, in ogni caso, la partecipazione di soggetti la cui partecipazione possa determinare un'alterazione dei meccanismi di controllo analogo, ovvero ostacolo all'affidamento in house dei servizi.*"

B. Prevalenza dell'attività con gli enti soci

E' altresì verificato il *secondo requisito del modulo dell'in house providing*, ossia la prevalenza dell'attività con gli enti soci. Infatti Garda Uno storicamente ha sempre erogato i propri servizi solo ed esclusivamente nei confronti dei Enti Soci affidatari, con l'eccezione di qualche piccolissima

operazione (in termini percentuali rispetto al fatturato assolutamente insignificante, inferiore al 1%) fatta con soggetti privati in occasione dell'avvio del settore energia (all'interno del quale sono stati forniti e posati, per poche realtà private, impianti di pannelli fotovoltaici).

Tale requisito quantitativo è altresì integrato da ulteriori specificazioni dello Statuto di GARDA UNO SPA, che ne limitano funzionalmente e territorialmente l'attività:

- a) L'art. 4 punto 1 testualmente recita: *"1) In relazione all'oggetto sociale ed alla natura della società possono essere soci esclusivamente enti pubblici locali così come individuati dall'art.1, co. 2, del D.Lgs n.267 del 2000, altre pubbliche amministrazioni ovvero imprese od enti a capitale esclusivamente pubblico, non essendo ammessa, in ogni caso, la partecipazione di soggetti la cui partecipazione possa determinare un'alterazione dei meccanismi di controllo analogo, ovvero ostacolo all'affidamento in house dei servizi"*.
- b) l'art. 4, punto 4, prescrive che *"4) La Società dovrà operare in via prevalente con gli Enti partecipanti, nel pieno rispetto delle norme pro-tempore vigenti in merito al limite minimo di fatturato relativo ai Servizi ad essi dedicati e ad eventuali deroghe."* In particolare, le attività sopra indicate saranno attribuite alla Società mediante appositi contratti di servizio, garantendo anche tramite predetti contratti, nonché tramite eventuali patti parasociali, l'effettività del controllo analogo previsto dalla normativa comunitaria e nazionale

C. Controllo analogo

Quanto infine al *requisito* del "controllo analogo" dei soci sulla società, lo stesso è assicurato innanzitutto attraverso le previsioni dello statuto sociale di GARDA UNO SPA che:

- a) assicurano la natura necessariamente ed esclusivamente pubblica del capitale (art. 4, comma 1 il quale testualmente recita: *"1) In relazione all'oggetto sociale ed alla natura della società possono essere soci esclusivamente enti pubblici locali così come individuati dall'art.1, co.2, del D.Lgs. n.267 del 2000, altre pubbliche amministrazioni ovvero imprese od enti a capitale esclusivamente pubblico, non essendo ammessa, in ogni caso, la partecipazione di soggetti la cui partecipazione possa determinare un'alterazione dei meccanismi di controllo analogo, ovvero ostacolo all'affidamento in house dei servizi."*);
- b) delimitano nettamente i confini territoriali e tipologici dell'azione sociale, che dovrà consistere nella gestione di pubblici servizi locali a favore degli enti locali soci (art. 4, comma 4 sopra richiamato), inibendo così strutturalmente alla società di acquisire una vocazione latamente "commerciale";
- c) Il Controllo analogo è espressamente previsto dallo Statuto; l'art. Art. 5 dello Statuto testualmente recita: *"Art. 5 - Controllo dei soci (controllo analogo). Gli Enti locali soci esercitano poteri di vigilanza e controllo sulla gestione del servizio effettuato nel loro territorio:*
 1. *a livello istituzionale, partecipando, nelle assemblee ordinarie e straordinarie, per mezzo dei Sindaci o loro delegati, preferibilmente Amministratori ovvero attraverso il Comitato di*

Coordinamento nelle forme e nei termini previsti nell'articolo 24 e sgg;

- 2. esercitando, anche a mezzo dei loro Amministratori, il diritto di accesso sugli atti, in base alle leggi vigenti e secondo le modalità previste con apposito regolamento;*
- 3. partecipando alla redazione di convenzioni e disciplinari, nell'ambito di strategie o iniziative, anche di carattere sovracomunale, secondo i principi della concertazione e della programmazione concordata;*
- 4. ciascun Comune direttamente nel proprio territorio, e congiuntamente tramite l'AATO sul corretto adempimento degli obblighi previsti dal contratto di servizio;*
- 5. mediante il cosiddetto controllo analogo ai sensi della normativa vigente i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali che, in deroga a quanto disposto dal codice civile, possono avere durata superiore a cinque anni;*

I soci esercitano, ai fini dell'affidamento in house di propri servizi alla Società, i poteri di controllo analogo come definiti dalla vigente normativa, in maniera congiunta o singola da parte del singolo Ente tramite il Comitato di cui all'art.24".

Il funzionamento del Comitato di Coordinamento, organismo investito dei poteri di esercitare il controllo analogo, è previsto all'art 24 dello Statuto, il quale testualmente recita: *"Art. 24 – Attribuzioni e responsabilità del Comitato di Coordinamento*

Il Comitato di Coordinamento è investito di poteri di controllo previsti per le società di tipo "in house providing". La sua composizione è diretta espressione della popolazione degli Enti Locali soci nei modi e nei termini di cui all'articolo 25 del presente statuto e assume le seguenti attribuzioni:

- a) partecipa può partecipare, in tutto o in parte su invito del Presidente del Consiglio di amministrazione, alle riunioni dell'Organo Amministrativo,*
- b) può esprimere parere in merito alla adozione dei provvedimenti di competenza dell'Organo Amministrativo da cui l'Organo stesso potrà discostarsi solo con congrua motivazione;*
- c) i componenti del Comitato di Coordinamento possono accedere previa motivata richiesta, inoltrata dal Presidente del Comitato stesso, a tutti gli atti e documenti sociali necessari per l'espletamento del proprio mandato;*
- d) il Comitato di Coordinamento può richiedere, a maggioranza di quattro dei componenti, all'Organo Amministrativo la convocazione dell'Organo Amministrativo o dell'Assemblea ordinaria dei soci, indicando gli argomenti da porre all'ordine del giorno."*

Inoltre, come già citato nel precedente paragrafo, il Controllo analogo è garantito singolarmente ad ogni Socio di Garda Uno SpA, indipendentemente dalla quota di partecipazione dello stesso, mediante specifici patti parasociali (già citati in precedenza) i quali garantiscono ad ogni Socio di far

imporre agli organi societari di Garda Uno SpA (Assemblea e/o Consiglio di Amministrazione) le proprie specifiche modalità di svolgimento e controllo del servizio erogato dalla Società sul territorio de Comune proponente, ponendo quindi una sorta di veto al voto contrario per tutti gli altri Soci. Condizione *sine qua non* per ottenere il parere favore degli organi societari: che il servizio proposto non arrechi danno alla società e/o che lo stesso non rappresenti un indebito arricchimento per il Socio proponente.

Si ritiene opportuno, per completezza di informazione, richiamare i patti parasociali, approvati con deliberazione consiliare numero 38 del 28 novembre 2016, depositati agli atti della Segreteria generale.

Non da ultimo, va specificato che ulteriori forme di controllo e indirizzo sulla concreta attività operativa di servizio sono infine conferite a soci attraverso le specifiche previsioni del contratto di servizio tra entelocale e società, che consentono in particolare all'ente affidante di richiedere al gestore di modulare lo svolgimento del servizio in relazione all'evoluzione tecnologica e gestionale e ai bisogni della popolazione gestita.

D. Controllo analogo congiunto

A mente dell'art. 5, comma 5, d.lgs. 50/1026 "Le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;
- b) tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;
- c) la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti".
- d) Quanto al requisito sub a) – organi decisionali. L'art. 17 delle Statuto sociale attribuisce la gestione della società a un organo amministrativo espresso dall'assemblea dei soci, prevedendo in meccanismo di liste volto a garantire che un eventuale socio o gruppo di soci di maggioranza non possano eleggere l'intero consiglio di amministrazione. In tal modo è assicurato non solo che l'organo amministrativo sia composto, come prevede la legge, da rappresentanti di tutte le amministrazioni socie, ma altresì la rappresentanza anche a soci o a gruppi di soci di minoranza. Va peraltro evidenziato che nel capitale non emerge alcun ente con una quota tale da assicurare il dominio della società, posto che Desenzano detiene il 21,86% del capitale e sono presenti altri due comuni con una quota intorno al 10% (Lonato

con 10,83%, Salò con 9,37%), che anche sommati raggiungono il 42% circa, mentre è presente, con evidente funzione equilibratrice e super partes la Provincia di Brescia, con una quota del 9,76%.

Requisito sub b) - influenza determinante sulla società. Si è già evidenziato al precedente punto 3.1.3 come i soci, tramite specifiche previsioni dello Statuto sociale (artt. 5 e 24) e tramite i patti parasociali in vigore, sono davvero e concretamente in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative della società.

Requisito sub c), interessi non contrari a quelli dei soci. La stringente definizione dell'oggetto sociale, limitato alla gestione dei servizi di interesse generale affidati direttamente dagli enti locali soci, unitamente alla limitazione territoriale concernente l'attività sociale e la stessa collocazione dei soci, oltre ai già veduti e penetranti poteri di controllo analogo garantiscono in maniera assai netta che la società controllata non persegua interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.

E' pertanto possibile affermare che i tre requisiti prescritti dalla normativa nazionale ed europea risultano soddisfatti.

Inoltre, anche gli ulteriori requisiti previsti dalla legislazione nazionale (L.190/2014 art. 1 comma 611) sono da ritenersi soddisfatti in quanto:

- i servizi affidati rientrano tra le finalità Istituzionali dell'Ente;
- Il numero dei dipendenti (circa 112) è superiore al numero degli amministratori (n.1 Amministratore Unico o Consiglio Amministrazione composto da tre o cinque membri compreso il Presidente – art. 13 Statuto);
- La società Garda Uno SpA, con 22 comuni serviti, rappresenta l'aggregazione ottimale per la gestione dei servizi di igiene ambientale;
- Il contenimento dei costi di funzionamento è stato realizzato ponendo al minimo il numero degli amministratori ed il relativo compenso

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: partecipazione diretta, con scadenza 31/03/2028.

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: 0,10%

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: L'art. 17 delle Statuto sociale attribuisce la gestione della società a un organo amministrativo espresso dall'assemblea dei soci, prevedendo in meccanismo di liste volto a garantire che un eventuale socio o gruppo di soci di maggioranza non possano eleggere l'intero consiglio di amministrazione. In tal modo è assicurato non solo che

l'organo amministrativo sia composto, come prevede la legge, da rappresentanti di tutte le amministrazioni socie, ma altresì la rappresentanza anche a soci o a gruppi di soci di minoranza.

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016:

non ricorre la fattispecie

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi:

Si riporta, per estratto. La relazione redatta ai sensi dell'articolo 34 comma 20 del D.L. 18 ottobre 2012 numero 179 e s.m.i. con la quale è stata data contezza della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo nell'affidamento *in house* del servizio di gestione integrata dei rifiuti a Garda Uno SpA. Detta relazione è stata approvata con deliberazione consiliare R.V. numero 11 in data 12/02/2018.

Analisi del valore della prestazione

Una prima analisi economica globale, sul valore della prestazione, si è basata sui dati ufficiali contenuti nel già citato Quaderno 2016 (riferiti al 2015 dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti. L'Osservatorio ha in particolare individuato ed elaborato un "Indice di gestione" (cap. 4 del Quaderno) che mira a attribuire una valutazione sintetica dell'efficienza e dell'economicità dei servizi di gestione dei Rifiuti urbani svolti nella provincia. Tramite il suddetto indice è insomma possibile dare un "voto" alle diverse realtà gestionali, in cui confluiscono, opportunamente pesati, parametri relativi agli aspetti economici dei servizi e altresì alla qualità dei servizi offerti, per arrivare ad un confronto effettivo ed efficace tra le varie gestioni, sulla base di un criterio elaborato da un organo ufficiale e assolutamente terzo rispetto agli interessi coinvolti.

I parametri considerati sono i seguenti:

Parametro	Unità di misura	Principio di riferimento
Produzione procapite RSU 2015	Kg/ab giorno	Riduzione della produzione dei rifiuti
Percentuale RD TOT	percentuale	Recupero di materia
N. frazioni RD attivate	Adimensionale	Rec. di materia/Sic. nello smalt./Eff. del servizio
Raccolta frazione organica	Adimensionale	Recupero di materia
Compostaggio domestico	Adimensionale	Riduzione della produzione dei rifiuti
Disponibilità area attrezzata	Adimensionale	Rec. di materia/Sic. nello smalt./Eff. del servizio
Cernita su ingombranti	Adimensionale	Recupero di materia/Efficienza del servizio
Recupero dello spazzamento strade	Adimensionale	Efficienza del servizio
Recupero degli inerti da demolizione	Adimensionale	Efficienza del servizio
Costo procapite annuo per gestione RU	€/ab.anno	Efficienza economica del servizio
Introduzione sistema tariffario puntuale	Adimensionale	Efficienza economica del servizio
Esistenza di GPP	Adimensionale	Recupero di materia/Efficienza del servizio

Dai risultati ottenuti dai vari parametri, opportunamente pesati, si ottiene per ogni comune un unico parametro sintetico denominato *Indice di gestione* che va da 0 a 10.

E' evidente che ad una gestione si dovrà dare una valutazione:

- *positiva*, se caratterizzata da Indici di Gestione singolarmente *superiori* al dato medio provinciale e da Indice di Gestione medio *superiore* al dato medio provinciale;
- *negativa*, se caratterizzata da Indici di Gestione singolarmente *inferiori* al dato medio provinciale e da Indice di Gestione medio *inferiore* al dato medio provinciale;
- *dubbia*, nei casi restanti.

Analisi

Si è effettuata l'analisi ottenuta degli Indici di Gestione dei diversi Comuni della Provincia di Brescia, opportunamente depurati di quelli più bassi (inferiori a 5) che si motiva in questo modo: nei comuni della provincia di Brescia è in corso, da qualche anno, un passaggio graduale da servizi a cassonetto aperto con bassa efficienza in termini di Raccolta Differenziata a servizi integralmente porta a porta, come quello di Verolanuova, o sistemi a cassonetto con apertura controllata (cd calotta). Entrambi i nuovi sistemi stanno manifestando un aumento dell'efficienza del servizio, anche se con alcuni limiti dei sistemi a calotta.

Poiché si vuole tener conto solo dei Comuni che hanno già effettuato il passaggio a forme di gestione più avanzate si confrontano pertanto solamente i comuni con indice di gestione uguale o superiore a 5 ottenendo i dati statistici, riassunti nella tabella seguente:

Valore minimo Indice di Gestione	Valore minimo	0,40 (non considerati gli inferiori a 5,00)
Valore massimo Indice di Gestione	Valore massimo	9,00
Valore medio Indice di Gestione	Valore medio	7,34 (non considerati gli inferiori a 5,00)

L'indice di gestione attuale di Verolanuova è 6,08

I dati degli Indici di Gestione relativi ai Comuni gestiti da Garda Uno SpA nel 2015 con modalità porta a porta integrale, sono evidenziati nella tabella seguente:

COMUNE	Comune turistico	pp 2015	indice di gestione
MONIGA D/G	X	x	6,16
MANERBA D/G	X	x	6,56
GARDONE RIVIERA	X	x	6,76
PADENGHE S/G	X	x	6,76
PUEGNAGO D/G	X	x	6,76
DESENZANO D/G	X	x	6,88
POZZOLENGO	X	x	7,36
POLPENAZZE D/G	X	x	7,56
CALCINATO		x	7,68
LONATO D/G	X	x	7,96
MANERBIO		x	7,96
SOIANO D/L	X	x	8,16
CALVAGESE	X	x	8,48

Va precisato che per 11 comuni su 13 il servizio di igiene urbana è fatta in comuni turistici con un complesso sistema di gestione per alberghi, seconde case, residence e campeggi che rendono più difficoltoso il raggiungimento di parametri qualitativi utilizzati per l'indice di Gestione. Infatti in tali comuni risultano anomali i seguenti parametri:

- produzione pro capite di rifiuti molto superiore alla media (poiché calcolata sui soli residenti);
- elevata percentuale di Raccolta differenziata più difficile da raggiungere a causa del flusso turistico;
- propensione inferiore al compostaggio domestico;
- costo procapite RSU molto superiore alla media (poiché presenti servizi più intensivi);

- Sistema tariffario puntuale di più difficile gestione.

Nonostante le considerazioni espresse è possibile un confronto tra la gestione nei Comuni di Garda Uno SpA e quella nei Comuni della Provincia di Brescia è utile la tabella seguente:

	Provincia	Garda Uno SpA
Valore minimo Indice di Gestione	5,00	6,16
Valore massimo Indice di Gestione	9,00	8,48
Valore medio Indice di Gestione	7,34	7,31

Come si può osservare i dati degli Indici di Gestione nei Comuni di Garda Uno SpA con gestione porta a porta integrale presentano:

- un valore medio (7,31) paragonabile alla media provinciale (7,34) anche se gestione prevalentemente svolta su comuni turistici;
- un dato massimo (8,48) poco distante dal massimo provinciale (9,00), rimarcando che sui 206 comuni bresciani solo 25, ossia il 12,1% hanno ottenuto un punteggio superiore a 8,48.

Tipologia di partecipazione (di controllo, di controllo analogo, di controllo analogo congiunto, partecipazione diretta/indiretta, società quotata); per le società in house precisare la scadenza dell'affidamento diretto: partecipazione diretta

N. quote od azioni (e % capitale sociale) possedute dal Comune, loro valore nominale, costo di acquisizione (se differente), valore della partecipazione rispetto al patrimonio netto della società: 0,10%

N. amministratori e/o sindaci nominati dal Comune: n.d.

Riconducibilità della società ad una delle categorie ex art. 4, commi 1-3, D.Lgs. n. 175/2016:
sì

Identificazione del soggetto affidatario - nel caso di affidamento a società in house providing

Benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica, nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi:

Come descritti nella relazione redatta ai sensi dell'articolo 34 comma 20 del D.L. 18 ottobre 2012 numero 179 e s.m.i. con la quale è stata data contezza della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo nell'affidamento *in house* del servizio di gestione integrata dei rifiuti a Garda Uno SpA e sopra riportati

La percentuale di attività svolta nei confronti dell'amministrazione affidante rispetto al totale dell'attività: 0,10%.

Risultati economici di pertinenza dell'Ente nell'ultimo triennio:

Costi di competenza	2020	2021	2022
Costi diretti	€ 193.355,00	€ 186.372,67	€ 197.459,60
Costi indiretti	€ 648.801,00	€ 682.849,51	€ 728.435,40

Entrate e spese, competenza e residui, dell'Ente, derivanti dall'attuazione del contratto e dall'erogazione del servizio (se diverse), nell'ultimo triennio:

Gestione integrata dei rifiuti – schema relazione – obblighi contrattuali

Obblighi contrattuali

Per l'espletamento del Servizio il Gestore deve garantire personale in misura adeguata. Il personale, che dipende ad ogni effetto dal Gestore, deve essere idoneo al servizio, in particolare deve essere:

- capace, professionalmente formato e in grado di relazionarsi con l'utenza;
- fisicamente idoneo.

Il Gestore è tenuto ad osservare tutte le disposizioni riguardanti la sicurezza sul lavoro, i contratti normativi, salariali e previdenziali, disciplinanti il rapporto di lavoro della categoria applicando per il personale in servizio il C.C.N.L. di categoria consistente in contratti FISE per le aziende private, Federambiente per le aziende pubbliche e CCNL di categoria per le Cooperative Sociali.

Trova applicazione l'articolo 50 D.lgs. 50/2016. Con successivo atto saranno indicate le caratteristiche del personale attualmente impiegato, riportando, per ogni addetto, in forma anonima, le informazioni riguardanti la data di nascita, l'anzianità contributiva, la data di assunzione, il livello professionale, le eventuali inidoneità, le abilitazioni possedute, la tipologia di contratto, il trattamento economico.

Il Gestore entro i 20 giorni precedenti la sottoscrizione del contratto di servizio, deve fornire l'elenco nominativo, completo di livello d'inquadramento e mansione, degli operatori dedicati al Servizio. Restano fermi l'obbligo di ottemperare alle disposizioni di cui alla Legge n. 68 del 1999 in materia di avviamento al lavoro di soggetti diversamente abili.

Ove il gestore intendesse procedere all'esternalizzazione di alcuni servizi, mediante l'affidamento a cooperative sociali di tipo "B" per l'integrazione lavorativa ai sensi dell'articolo 5 Legge n. 381 del 1991, tenuto conto degli orientamenti espressi dall'ANAC al riguardo, concorda con il Comune di Verolanuova di prevedere una quota non inferiore al 10% (arrotondata all'unità superiore) di lavoratori svantaggiati. A tale scopo la cooperativa sociale designata dovrà proporre specifici programmi di recupero e inserimento lavorativo, previamente approvati dai servizi sociali del Comune.

Il gestore dovrà utilizzare per i servizi le attrezzature più idonee ed efficienti, conformi alle leggi sulle emissioni atmosferiche e rumorose e della qualità e quantità necessaria al regolare svolgimento dei servizi stessi.

La dotazione tecnica dovrà essere comunque conforme a quanto previsto dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

Il gestore dovrà fornire i contenitori da utilizzare per la raccolta dei rifiuti "porta a porta" ritirabili presso gli uffici comunali.

Il gestore dovrà utilizzare per i servizi le attrezzature più idonee ed efficienti, conformi alle leggi

sulle emissioni atmosferiche e rumorose e della qualità e quantità necessaria al regolare svolgimento dei servizi stessi.

La dotazione tecnica dovrà essere comunque conforme a quanto previsto dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali.

La responsabilità sulla qualità dei rifiuti raccolti è a carico del Gestore e sono a suo carico le penali eventualmente applicate dagli impianti di destinazione conseguenti alla non idoneità dei rifiuti conferiti.

Il Gestore dovrà istituire un servizio di presidio e controllo, con cadenza almeno mensile, di tutto il territorio comunale mediante l'utilizzo di proprio personale che vigilerà e segnalerà all'Amministrazione la localizzazione e l'entità di eventuali punti abusivi di scarico.

In ogni caso il Gestore dovrà dare disponibilità ad eseguire le operazioni di raccolta e pulizia dei punti abusivi di scarico, anche di quelli segnalati dalla sola Amministrazione Comunale.

Gli interventi saranno realizzati a seguito di accettazione, da parte del Comune, di specifico preventivo di spesa, predisposto dal Gestore.

In occasione di feste popolari, fiere, sagre, manifestazioni varie, il Gestore si impegna a collocare, su richiesta del Comune e dietro presentazione di preventivo allo stesso, contenitori di analoga tipologia a quanto in uso regolarmente, per la raccolta delle frazioni quali carta e cartone, imballaggi in vetro, imballaggi in plastica, secco residuo, frazione organica e provvederà al loro regolare svuotamento nell'ambito del normale servizio, nonché al conferimento dei rifiuti presso i consueti impianti di recupero/smaltimento.

Gli interventi saranno realizzati a seguito di accettazione da parte del comune, di specifico preventivo di spesa, predisposto dal comune.

Il Gestore effettua, su segnalazione del Comune o con verifica dei propri uffici, l'eventuale messa in sicurezza, la raccolta e l'avvio a smaltimento di rifiuti di qualsiasi natura rinvenuti nel territorio comunale.

Gli interventi saranno realizzati a seguito di accettazione, da parte del Comune, di specifico preventivo di spesa, predisposto dal Gestore.

Il Gestore individuerà tra il proprio personale i referenti tecnici ed amministrativi incaricati di curare i rapporti con il Comune, garantendone la permanente reperibilità.

Il Gestore risponderà direttamente dei danni prodotti a persone, animali, cose o all'ambiente in relazione all'esecuzione dei servizi alla stessa affidati.

A garanzia di eventuali danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi, il Gestore è tenuto a produrre idonea polizza di assicurazione responsabilità civile, per l'intero periodo contrattuale.

Il Gestore dovrà predisporre il piano di sicurezza come previsto dalla vigente normativa in materia nel quale viene specificato il nominativo del responsabile, fornendone una copia al Comune al quale saranno comunicate eventuali variazioni.

Il Gestore dovrà adottare opportuni accorgimenti tecnici, pratici ed organizzativi volti a garantire la sicurezza sul lavoro dei propri addetti e di coloro che dovessero collaborare, a qualsiasi titolo, con gli stessi.

In particolare, il Gestore assicura la piena osservanza delle norme sancite dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 - Testo Unico Sicurezza, sull'attuazione delle direttive europee riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro e sue successive modifiche ed integrazioni.

Dovrà essere garantito ai lavoratori, in ogni caso, l'esercizio dei diritti sanciti dall'art. 9 della Legge 20 maggio 1970, n° 300.

Il Gestore sarà responsabile per quanto riguarda l'adozione e la corretta applicazione delle norme antinfortunistiche e delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori.

È fatto obbligo al personale dipendente dal Gestore di segnalare al competente ufficio comunale le circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento dei suoi compiti, possano impedire il regolare adempimento del servizio.

È fatto altresì obbligo di denunciare al già menzionato servizio qualsiasi irregolarità (deposito abusivo di immondizie od altro sulle strade, ecc.) coadiuvando l'opera della Polizia Locale e fornendo tutte le indicazioni possibili per l'individuazione dei contravventori.

Il Gestore è tenuto a trasmettere al Comune i dati e le informazioni relativi all'andamento dei servizi affidati sia in formato cartaceo che su supporto informatico standard.

In particolare, fornirà:

Negli ultimi dieci giorni del mese un prospetto riepilogativo relativo al mese precedente dei servizi di raccolta e trasporto dei RU indifferenziati e differenziati con adeguate informazioni contenenti le quantità raccolte e la percentuale di raccolta differenziata raggiunta, dati corredati da opportuna documentazione di riscontro delle pesate e dei formulari di identificazione rifiuti, con frequenza annuale ed entro il giorno 15 del mese di febbraio, i dati consuntivi, dettagliati, della gestione dell'anno precedente. Il Gestore dovrà provvedere alla compilazione dei formulari di identificazione di competenza e dovrà fornire la necessaria assistenza per la compilazione di tutta la modulistica di pertinenza dei Comuni, con particolare riferimento al M.U.D. di cui alla Legge 24/01/94 n° 70.

Il Gestore garantisce la messa a disposizione ed il mantenimento di un software applicativo, scaricabile da ogni utente attraverso il proprio dispositivo cellulare senza onere alcuno, contenente una serie di informazioni relative alle modalità di raccolta, utili indicazioni per il corretto conferimento dei materiali, ulteriori informazioni in merito ai servizi prestati nonché in grado di inviare, in tempo reale agli uffici preposti, segnalazioni circa fenomeni di abbandono ovvero malfunzionamenti dei servizi.

Gestione integrata dei rifiuti – schema relazione – andamento economico

Andamento economico

Costo pro capite (per utente e/o cittadino) e complessivo, nell'ultimo triennio:

	2020	2021	2022
Costo pro capite	€ 220,98	€ 378,00	€ 387,00
Costo complessivo	€ 842.156,00	€ 869.222,18	€ 925.895,00

Costi di competenza del servizio nell'ultimo triennio, con indicazione dei costi diretti ed indiretti; ricavi di competenza dal servizio nell'ultimo triennio, con indicazione degli importi riscossi e dei crediti maturati, con relativa annualità di formazione:

Costi di competenza	2020	2021	2022
Costi diretti	€ 193.355,00	€ 186.372,67	€ 197.459,60
Costi indiretti	€ 648.801,00	€ 682.849,51	€ 728.435,40

Ricavi di competenza	2020	2021	2022
Importi riscossi
Crediti maturati
Crediti maturati – annualità formazione

Investimenti effettuati in relazione all'erogazione del servizio, come da apposito piano degli investimenti compreso nel PEF, e relativi ammortamenti, nonché eventuali finanziamenti ottenuti per la loro realizzazione e costo del debito:

Investimenti effettuati	Ammortamenti	Finanziamenti ottenuti	Costo del debito
0,00	0,00	0,00	0,00

N. personale addetto al servizio, tipologia di inquadramento, costo complessivo ed unitario; tariffazione, con indicazione della natura delle entrate per categorie di utenza e/o di servizio prestato:

N. personale addetto	Tipologia inquadramento	Costo complessivo	Costo unitario
0	0	0	0

Gestione integrata dei rifiuti– schema relazione – qualità del servizio

Qualità del servizio

Con deliberazione consiliare R.V. numero 4/2023 è stata approvata la Carta dei Servizi come previsto dalla Delibera ARERA 15/2022/r. Si riportano gli standard di qualità ivi previsti:

Servizio	Indicatore di qualità	Standard di qualità
Richieste di Attivazione del servizio	Tempo di risposta	30 gg lavorativi
	Contenuti minimi della risposta	il riferimento alla richiesta di attivazione del servizio; il codice utente e il codice utenza; c) la data a partire dalla quale decorre, ai fini del pagamento della TARI, o della tariffa corrispettiva, l'attivazione del servizio.
Richieste di variazione e di cessazione del servizio	Accessibilità	via posta, tramite e-mail o mediante sportello fisico e online, compilando l'apposito modulo scaricabile dalla home page del sito internet del Gestore, in modalità anche stampabile, disponibile presso gli sportelli fisici, laddove presenti, ovvero compilabile online.
	Contenuti minimi modulistica	a) il recapito postale, di posta elettronica o fax al quale inviare la comunicazione o la richiesta; b) i dati identificativi dell'utente, tra i quali cognome, nome, codice fiscale o denominazione societaria e partita IVA, e codice utente, indicando dove è possibile reperirlo; il recapito postale e l'indirizzo di posta elettronica dell'utente; d) i dati identificativi dell'utenza: indirizzo, dati catastali, superficie dell'immobile e codice utenza, indicando dove è possibile reperirlo; e) l'oggetto della variazione (riguardante, ad esempio, la superficie dell'immobile o il numero degli occupanti residenti e/o domiciliati); f) la data in cui è intervenuta la variazione o cessazione del servizio, adeguatamente documentata anche mediante autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/00.
	Tempo di risposta	30 giorni lavorativi
	Contenuti minimi della risposta	il riferimento alla richiesta di variazione o di cessazione del servizio; b) il codice identificativo del riferimento organizzativo del gestore che ha preso in carico la richiesta; la data a partire dalla quale decorre, ai fini del pagamento della TARI, ovvero della tariffa corrispettiva, la variazione o cessazione del servizio.
Reclami scritti	Accessibilità	scaricabile dalla home page del sito internet del Gestore, disponibile presso i punti di contatto con l'utente, ovvero compilabile online.
	Contenuti minimi modulistica e/o richiesta scritta	il recapito postale, di posta elettronica o fax al quale inviare il reclamo; i dati identificativi dell'utente: il nome, il cognome e il codice fiscale; il recapito postale e/o l'indirizzo di posta elettronica; il servizio a cui si riferisce il reclamo (raccolta e trasporto, spazzamento e lavaggio; delle strade, gestione delle tariffe e rapporto con gli utenti); il codice utente, indicando dove è possibile reperirlo; l'indirizzo e il codice utenza, indicando dove è possibile reperirlo; le coordinate bancarie/postali per l'eventuale accredito degli importi addebitati.
	Tempo di risposta	30 giorni lavorativi

Servizio	Indicatore di qualità	Standard di qualità
	Contenuti minimi della risposta	<p>a) il riferimento al reclamo scritto, ovvero alla richiesta scritta di informazioni o di rettifica degli importi addebitati;</p> <p>b) il codice identificativo del riferimento organizzativo del gestore incaricato di fornire, ove necessario, eventuali ulteriori chiarimenti;</p> <p>c) la valutazione documentata effettuata dal gestore rispetto alla fondatezza o meno della lamentela presentata nel reclamo, corredata dai riferimenti normativi applicati;</p> <p>d) la descrizione e i tempi delle eventuali azioni correttive poste in essere dal Gestore;</p> <p>l'elenco della eventuale documentazione allegata.</p>
Richieste scritte di informazioni	Tempo di risposta	30 giorni lavorativi
	Contenuti minimi della risposta	<p>a) il riferimento al reclamo scritto, ovvero alla richiesta scritta di informazioni o di rettifica degli importi addebitati;</p> <p>b) il codice identificativo del riferimento organizzativo del gestore incaricato di fornire, ove necessario, eventuali ulteriori chiarimenti;</p>
Richieste scritte di rettifica degli importi addebitati	Accessibilità	scaricabile dalla home page del sito internet del gestore, disponibile presso i punti di contatto con l'utente, ovvero compilabile online.
	Contenuti minimi modulistica e/o richiesta scritta	<p>il recapito postale, di posta elettronica o fax al quale inviare il reclamo;</p> <p>i dati identificativi dell'utente:</p> <p>il nome, il cognome e il codice fiscale;</p> <p>il recapito postale e/o l'indirizzo di posta elettronica;</p> <p>il servizio a cui si riferisce il reclamo (raccolta e trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade, gestione delle tariffe e rapporto con gli utenti);</p> <p>il codice utente, indicando dove è possibile reperirlo;</p> <p>l'indirizzo e il codice utenza, indicando dove è possibile reperirlo;</p> <p>le coordinate bancarie/postali per l'eventuale accredito degli importi addebitati.</p>
	Tempo di risposta	60 gg lavorativi
	Contenuti minimi della risposta	<p>a) il riferimento al reclamo scritto, ovvero alla richiesta scritta di informazioni o di rettifica degli importi addebitati;</p> <p>b) il codice identificativo del riferimento organizzativo del gestore incaricato di fornire, ove necessario, eventuali ulteriori chiarimenti;</p> <p>c) la valutazione della fondatezza o meno della richiesta di rettifica corredata dalla documentazione e dai riferimenti normativi da cui si evince la correttezza delle tariffe applicate in conformità alla normativa vigente;</p> <p>il dettaglio del calcolo effettuato per l'eventuale rettifica;</p> <p>e) i dati di produzione dei rifiuti riportati nel documento di riscossione contestato, nel caso di tariffazione puntuale;</p> <p>l'elenco della eventuale documentazione allegata.</p>
Sportello on line o sportelli fisici	Disponibilità e funzionalità	<p>Il Comune ha attivo lo sportello fisico e uno sportello <i>on line</i>.</p> <p>Consente inoltre di: reclami, richieste di rettifica e di rateizzazione dei pagamenti, richieste di informazioni, richieste di attivazione, variazione, cessazione del servizio, richieste ritiro dei rifiuti su chiamata, segnalazioni per disservizi e richieste per la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare. Per maggiori dettagli sulle informazioni/istruzioni che è possibile richiedere si rimanda a quanto indicato all'art. 6 della presente Carta.</p>

Servizio	Indicatore di qualità	Standard di qualità
Numero Verde	Accessibilità	sia da telefonia fissa che mobile.
	Servizi	consente: di richiedere informazioni, segnalare disservizi, prenotare il servizio di ritiro su chiamata, richiedere la riparazione delle attrezzature per la raccolta domiciliare. Per maggiori dettagli sulle informazioni/istruzioni che è possibile richiedere si rimanda a quanto indicato all'art. 6 della presente Carta.
	Tempo medio di attesa	<i>duecentoquaranta (240) secondi</i>
Pagamenti	Termini	prima rata o unica soluzione: almeno venti (20) giorni solari a decorrere dalla data di emissione del documento di riscossione.
	Modalità e strumenti	deve essere disponibile almeno una modalità di pagamento gratuita sia in regime TARI che di tariffa corrispettiva. Per la sola tariffa corrispettiva devono essere disponibili almeno i seguenti strumenti di pagamento: a) versamento presso gli sportelli postali; b) versamento tramite sportello bancario/bancomat abilitati; c) domiciliazione bancaria o postale; d) carte di credito; e) assegni circolari o bancari.
	Periodicità di riscossione	frequenza minima: una volta all'anno (almeno due rate di pagamento e facoltà di pagamento in unica soluzione) Frequenza massima: bimestrale.
	Rateizzazione dei pagamenti	sono garantite ulteriori rateizzazioni rispetto ai minimi indicati; a) agli utenti che dichiarino mediante autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 445/00 di essere beneficiari del bonus sociale per disagio economico previsto per i settori elettrico e/o gas e/o per il settore idrico; b) a ulteriori utenti che si trovino in condizioni economiche disagiate, individuati secondo i criteri definiti dall'Ente territorialmente competente; c) qualora l'importo addebitato superi del 30% il valore medio riferito ai documenti di riscossione emessi negli ultimi due (2) anni. <i>L'importo della singola rata non potrà essere inferiore ad una soglia minima pari a cento (100) euro, fatta salva la possibilità per il singolo gestore di praticare condizioni di rateizzazione migliorative indipendentemente dall'importo dovuto.</i> la richiesta di ulteriore rateizzazione da parte dell'utente che ne ha diritto deve essere presentata entro la scadenza del termine di pagamento riportato nel documento di riscossione.
Rettifiche degli Importi non dovuti	Tempo di rettifica	120 giorni lavorativi

Attività di verifica in corso.

